

L'onorevole Provolone e le bottiglie d'aria nativa

di EZIO TADDEI

Gli anarchici di New York lo chiamano così perché sui primi della sua carriera s'era messo a comunicare proclami e li lanciava come se si fosse trattato di una rivendicazione sociale.

Lui però era stato veramente onorevole. L'avevano eletto deputato in Italia per farlo uscire di carcere. Poi, appena incominciò il fascismo, emigrò in America, e lì dette inizio a una nuova vita che è bene raccontare.

I primi tempi si fece conoscere, e inventò la sua vita, fatta in una maniera che doveva piacere agli americani, poi diresse un giornale socialista e andava in giro a fare propaganda, e così prese dimetichezza con gli usi degli emigrati italiani. Provolone, l'onorevole Provolone, siccome ci aveva da pensare a una famiglia non fu numeroso, si ingegnò a ricavarne un po' di danaro dalla sua posizione.

In America è un po' difficile trovare un'idea vergine, ma il nostro Provolone non si perde d'animo. A lui gli erano bastati pochi mesi per capire in che mondo viveva, e un bel mattino si desistò con l'idea che aveva.

Per la prima commissione ebbe da fornirgli un premio di 10 mila dollari che l'onorevole Provolone adoperò saggiamente, comprandosi una di quelle cassette così in uso nelle campagne americane, dove poteva andarsì a riposare nei periodi di caldo eccessivo, come fa a New York durante l'estate.

Gli apparecchi veramente non arrivarono a destinazione per un complicato congegno approvato dal Governo americano e messo in pratica dal Signor Farley, ministro delle poste, e fervente cattolico.

Che il Signor Farley fosse un pio uomo è garantito dal fatto che proprio qualche tempo prima degli avvenimenti che noi narriamo, ebbe la visita del Nunzio Apostolico Monsignor Pirelli recatosi in America, per dare alcune preghiere.

Il congegno di cui si parla, era che il governo americano, prima di aver dichiarato l'embargo per la Spagna, lasciava piena libertà ai proclami di caducità tutto quello che volevano, e quelli diretti nei porti della Repubblica Spagnola, venivano segnalati ai sottomarini del generale Franco, che aspettavano al largo, e li affondavano.

A conoscenza di questo sistema venivano messi i soli industriali, fornitori di armi e aerei, e così si faceva capire come gli apparecchi dell'onorevole Provolone fossero caricati sotto forma di grandi casse contenenti ogni genere di rottami.

Per sentire una telefonata. Diceva quello del giornale: «Acroplani? E chi me li dà? Che si stiano accoppiando? Provoleone spalancò gli occhi, si alzò, andò vicino a quello che telefonava, e gli faceva dei cenni. — Aspetta. Chi è? — Vogliono degli aeroplani, questi... — Dammi a me.

Per la prima commissione ebbe da fornirgli un premio di 10 mila dollari che l'onorevole Provolone adoperò saggiamente, comprandosi una di quelle cassette così in uso nelle campagne americane, dove poteva andarsì a riposare nei periodi di caldo eccessivo, come fa a New York durante l'estate.

Gli apparecchi veramente non arrivarono a destinazione per un complicato congegno approvato dal Governo americano e messo in pratica dal Signor Farley, ministro delle poste, e fervente cattolico.

Che il Signor Farley fosse un pio uomo è garantito dal fatto che proprio qualche tempo prima degli avvenimenti che noi narriamo, ebbe la visita del Nunzio Apostolico Monsignor Pirelli recatosi in America, per dare alcune preghiere.

Il congegno di cui si parla, era che il governo americano, prima di aver dichiarato l'embargo per la Spagna, lasciava piena libertà ai proclami di caducità tutto quello che volevano, e quelli diretti nei porti della Repubblica Spagnola, venivano segnalati ai sottomarini del generale Franco, che aspettavano al largo, e li affondavano.

A conoscenza di questo sistema venivano messi i soli industriali, fornitori di armi e aerei, e così si faceva capire come gli apparecchi dell'onorevole Provolone fossero caricati sotto forma di grandi casse contenenti ogni genere di rottami.

Per la prima commissione ebbe da fornirgli un premio di 10 mila dollari che l'onorevole Provolone adoperò saggiamente, comprandosi una di quelle cassette così in uso nelle campagne americane, dove poteva andarsì a riposare nei periodi di caldo eccessivo, come fa a New York durante l'estate.

Gli apparecchi veramente non arrivarono a destinazione per un complicato congegno approvato dal Governo americano e messo in pratica dal Signor Farley, ministro delle poste, e fervente cattolico.

Che il Signor Farley fosse un pio uomo è garantito dal fatto che proprio qualche tempo prima degli avvenimenti che noi narriamo, ebbe la visita del Nunzio Apostolico Monsignor Pirelli recatosi in America, per dare alcune preghiere.

IL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO Oberon a Boboli tra cavalli e nuotatrici

L'opera di Weber presentata in un suggestivo spettacolo nella Vasca dei Cigni - Il violinista sovietico Oistrach a Firenze



RENATO GUTTUSO sta lavorando ad un dipinto di grandi proporzioni, il cui titolo sarà probabilmente "Torna Garibaldi". Ecco il pittore colto dall'obiettivo nel suo studio dinanzi alla nuova opera

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE FIRENZE, giugno. Domenico Sena, nello scenario "Incautevole della Vasca dei Cigni del giardini di Boboli, è stata rappresentata l'ultima opera lirica prevista dal cartellone di questo XIV Maggio musicale fiorentino: "L'Oberon", che il compositore romantico tedesco Carlo Maria Von Weber scrisse esattamente centoventicinque anni or sono, su richiesta del direttore del Covent Garden di Londra.

Allora, quando venne rappresentata per la prima volta, l'atteggiamento di tutti gli applausi fu invece, stando almeno alle reazioni del pubblico che occupava l'antiteatro ai bordi della vasca, sembrava che l'Oberon non piaccia più di tanto. Infatti gli applausi più calorosi della serata sono toccati al regista Herbert Graf, soprattutto alla fine del secondo atto, per il modo appariscente con il quale egli ha realizzato lo spettacolo.

Allo stesso tempo, il librettista di Weber, Bolinon Bladé, ha tratto liberamente dai testi di Wieland e Shakespeare, circolano melodie assai geniali, e per noi almeno, ancora assai convincenti.

Ma è possibile, soprattutto, perché Oberon, e per lui il folletto Puck, lo aiutano. C'è tutto il profumo di un'immaginazione romantica come quella di Weber, volta al favoloso e al fantastico, capace di creare un clima con poche note, di evocare memorie e sussurri irreali, di trasportarci insomma dove egli vuole, con un'aria, un coro o uno slancio improvvisi dell'orchestra.

Il violinista sovietico David Oistrach, che ha partecipato al concorso internazionale di violino, il celebre violinista sovietico David Oistrach, che ha partecipato al concorso internazionale di violino, il celebre violinista sovietico David Oistrach, che ha partecipato al concorso internazionale di violino.

Il violinista sovietico David Oistrach, che ha partecipato al concorso internazionale di violino, il celebre violinista sovietico David Oistrach, che ha partecipato al concorso internazionale di violino.

Il violinista sovietico David Oistrach, che ha partecipato al concorso internazionale di violino, il celebre violinista sovietico David Oistrach, che ha partecipato al concorso internazionale di violino.

GIRO ATTRAVERSO I COMUNI DEL POPOLO: BRINDISI

I tubi pellegrini sono scomparsi dalla scena

Fine di un trucco elettorale d. c. - "Lazzaro, ci hai traditi!", - Il ceto medio ha votato largamente per le sinistre - Dispiaceri di padre Timoteo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE BRINDISI, giugno. A Brindisi i trionfi manifesti - vittoria nei comuni - appiccicati dai Comitati Civici sui muri di altri paesi d'Italia, non ci sono. C'è solo l'agguato della D.C., battuta, annientata, sommersa sotto una valanga di voti: diciottomila contro seimila. Quando dagli scrutini questi accaniti clericali cominciarono a delinearsi in tutta la sua gravità, l'on. Cajati dell'acquedotto pugliese, fu visto aggirarsi stravolto per le sezioni d. c. e gridare a Lazzaro, il candidato democristiano, di delinqueri in tutta la sua gravità.

L'unico che ancora non si è concesso di aver perduto è rimasto l'on. Cajati, l'uomo che inventò i tubi pellegrini, che sono poi la visibile storia di uno sconfitto. Sono questi tubi, condutture per l'acqua, che come si accareggiò nell'Italia meridionale. Ebbero Cajati nel '48 li inventò, inventò i tubi senza acqua, li portò nei paesi personalmente, fece rinchiodare la terra e disse: "Aspettate e vedrete che pioverà".

La pillola di Mesagne. Anche a Mesagne, l'unico comune che la D.C. è riuscita a strappare per un partito che il 12 aprile ingoiò il voto di undici mila cittadini: ha avuto il disprezzo dei monarchici e anche dei fascisti. Tutta la città ha detto «no» agli affaristi del comune.

Speculazioni commerciali e propaganda di guerra. Le figurine al napalm. Pericolo per la nostra infanzia - 171 maniere di esaltare il massacro.

Situazione rovesciata. Quando i risultati sono stati conosciuti in tutta Italia molta gente di fuori si è meravigliata: come «la città di Umberto», la vociferante dei clericali e dei qualunque, eccetto il ministro dove gli interni naturalmente - che il blocco popolare ha letteralmente rovesciato la situazione non è da meno in tutta la provincia. La D.C. crollata, le destre in regresso, il blocco in avanzata, ovunque. Ecco le cifre: 18 aprile D.C. 72 mila voti; 25 aprile D.C. 46 mila; fronte popolare 38 mila. 10 giugno: D.C. 55 mila; fronte popolare 54 mila; destre ed altri partiti 40 mila.

Le figurine al napalm. Pericolo per la nostra infanzia - 171 maniere di esaltare il massacro.

La rivoluzione? Perfetta. E per quando sarebbe? Al più presto possibile. Comprate le azioni e prima le liquidiamo, prima s'incoccia. Poi vi ricordate anche di noi, quando sarete ricchi. Provolone faceva un sorriso. — Figurati. Prima di tutti voi siete quelli che avete dato di più, poi sarete compensati e avrete una vecchiaia onorata.

La rivoluzione? Perfetta. E per quando sarebbe? Al più presto possibile. Comprate le azioni e prima le liquidiamo, prima s'incoccia. Poi vi ricordate anche di noi, quando sarete ricchi. Provolone faceva un sorriso. — Figurati. Prima di tutti voi siete quelli che avete dato di più, poi sarete compensati e avrete una vecchiaia onorata.



VITTORIO DE SICA legge la parte a Maria Pia Casillo, la scrittrice abruzzese da lui scelta per «Umber».

La conferenza di Sibilla Alemanno - Un film di Donatoni. NAPOLI, 18. - Ad iniziativa dell'Associazione Italia-U.R.S.S., domenica scorsa a Sorrento è stato commemorato Massimo Gorki nel centenario anniversario della sua morte. Nel teatro Tasso Sibilla Alemanno ha tenuto una commossa rievocazione della vita del grande scrittore nel periodo della sua permanenza a Sorrento, a Capri, a Positano.

Le prime a Roma. SUGLI SCHERMI. Da mezzanotte all'8. Appartiene a un nuovo genere cinematografico americano, il genere «filo-poliziesco», che non ha niente a che vedere con quello ormai tramontato del «giallo-poliziesco».

Teatro. Uomo e galantuomo. Terzi ser, all'Eliseo, la compagnia De Filippo ha ripreso la famosa commedia di Eduardo d'Uomo e galantuomo.